

Prot. n. 10443 del 24/3/2017

Alla Provincia di Fermo
Settore Ambiente e Trasporti
Servizio Gestione rifiuti
V. le Trento, 113
63900 Fermo
PEC: provincia.fermo@emarche.it

ns Prot. 6072 del 24/3/2017

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a V.I.A. art. 20 del D. Lgs. 152/06 e art. 8 della L.R. n. 3/2012 - Progetto “Progetto di variante sostanziale dell’impianto di selezione dei materiali (rifiuti non pericolosi) provenienti dalla raccolta differenziata” - Proponente: ECO ELPIDIENSE S.r.l. - Impianto situato nel Comune di Porto Sant’Elpidio (FM) via Elpidiense km 4 + 100 – Comunicazione avvio procedimento e convocazione Conferenza dei Servizi del 23/03/2017 (Vs. prot. n. 4077 del 23/02/2017, acquisito con prot. ARPAM n. 6611 del 27/02/2017). Invio osservazioni.

In merito all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni, suddivise per matrice, sulla base della documentazione inviata dalla ditta ECO ELPIDIENSE ed acquisita con prot. ARPAM n. 1983 del 23/01/2017.

MATRICE ARIA

Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria ante-operam per gli inquinanti ritenuti significativi e le caratteristiche meteorologiche si precisa quanto segue:

- Nell'elaborato B “Studio preliminare Ambientale, nel capitolo 7 “Quadro di Riferimento Ambientale”, nel paragrafo 7.2.1 “Atmosfera – Qualità dell’aria”, la ditta dichiara che “Sono stati estratti dal portale dell’ARPAM Regione Marche i dati dell’anno 2016 dalle centraline di monitoraggio Centralina Ippodromo e san Benedetto del Tronto”. Si fa presente che la valutazione della qualità dell'aria dovrebbe essere effettuata considerando una stazione di misurazione rappresentativa della zona in oggetto, ubicata in un’area simile a quella in cui ricade il progetto.

Ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase cantiere si precisa quanto segue:

- Nell'elaborato B “Studio preliminare Ambientale, nel capitolo 7 “Quadro di Riferimento Ambientale”, nel paragrafo 7.3 “Probabili impatti rilevanti del progetto proposto sull'ambiente e metodi di mitigazione”, la ditta dichiara che “Non è stata definita una fase

di cantiere, vera e propria , ma una fase di installazione e la realizzazione delle modifiche impiantistiche.”. Nel paragrafo 7.3.1.1. “Emissioni diffuse provenienti dai motori dei mezzi, polveri” la ditta dichiara che “Tali operazioni produrranno, visti gli scarsi volumi in gioco, emissioni di polveri scarsamente rilevanti. Per la realizzazione delle opere sopra descritte si prevede la presenza in cantiere di un mezzo per movimenti terra....”. Si chiedono chiarimenti in merito.

- Non sono state indicate le distanze dall'area cantiere ai recettori sensibili.
- Non è stata fornita alcuna indicazione circa l'eventuale emissione di polveri diffuse (valori espressi come g/h) e la relativa stima riferita alle attività di sbancamento.

Ai fini della determinazione della pressione esercitata dall'opera sulla componente atmosfera in fase d'esercizio si precisa quanto segue:

Nulla da osservare.

Ai fini della determinazione dello stato di qualità dell'aria post-operam si precisa quanto segue:

Non è stato determinato lo stato di qualità dell'aria post-operam.

MATRICE ACQUE

- Stima dei quantitativi di reflui di dilavamento piazzali avviati al corpo idrico recettore finale: corpo idrico superficiale fosso dell'Albero
- Descrizione del monitoraggio previsto per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali e delle acque bianche destinate al corpo idrico superficiale fosso dell'Albero
- Descrizione della gestione dei reflui prodotti durante la fase di cantiere per la realizzazione delle nuove aree di raccolta rifiuti in R13 ed art. 184-ter

MATRICE RIFIUTI

- Descrizione del monitoraggio effettuato sui rifiuti trattati e sui rifiuti prodotti durante il ciclo di lavorazione aziendale

- Descrizione degli standard di qualità prefissati ai fini del recupero R3, R4 ed R5 per ciascuna tipologia di rifiuti in conformità con quanto disposto all'art. 184-ter
- Stima delle materie prime recuperate disaggregata per ciascun codice CER di cui alla tabella 1 dell'elaborato "A" – Dicembre 2016
- Stima del rapporto dei rifiuti avviati a smaltimento (operazioni da D1 a D15) rispetto al totale dei rifiuti trattati
- Descrizione dei rifiuti prodotti in fase cantiere e della modalità di gestione degli stessi

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo si osserva quanto segue:

- Non è stato fornito il bilancio di massa delle terre che saranno complessivamente movimentate per la realizzazione degli interventi previsti e consistenti in: scavo per la posa della pesa interrata; riprofilature del versante per la nuova pavimentazione dell'area di stoccaggio, riporti). Si chiede di specificare i volumi totali delle terre scavate e movimentate, il volume delle terre scavate riutilizzate nello stesso sito di produzione, il volume di terre scavate eventualmente in esubero e destinate a siti diversi da quello di produzione.
- Non sono state descritte le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantiere, in accordo alla specifica normativa.
- Non sono state fornite informazioni in merito alle tipologie e quantitativi di materie prime utilizzate per la realizzazione del progetto.

MATRICE SUOLO/SOTTOSUOLO

In merito alla matrice suolo/sottosuolo si evidenzia che non sono stati descritti gli impatti durante la fase di cantiere.

- ***Stato della qualità ante operam dell'area oggetto di intervento in un intorno significativo (se si hanno fattori emissivi):***
non è stato descritto.
- ***Fattori di pressione che possono produrre impatto sulla qualità del suolo:***
non sono stati descritti gli impatti nella fase di cantiere.
- ***Ambito significativo della eventuale ricaduta degli inquinanti con stima delle quantità:***
non è stato descritto.
- ***Sistemi di mitigazione:***

non sono descritte le misure di mitigazione adottate nella fase di cantiere durante la quale saranno realizzate la nuova pavimentazione e lo scavo per l'alloggiamento della pesa interrata. Si ritiene che debbano essere specificate le particolari misure di mitigazione adottate al fine di evitare interferenze (anche in caso di evento accidentale) con la matrice suolo/sottosuolo.

- **Sistemi e procedure di monitoraggio:**

non sono stati previsti.

MATRICE RADIAZIONI/RUMORE

Il parere redatto dal Servizio Radiazioni/Rumore del Dipartimento ARPAM Provinciale di Ascoli Piceno sarà trasmesso successivamente.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Dott. Tristano Leoni)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D. Lgs. n. 82/2005 modificato ed integrato dal D. Lgs. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.